

J.E. 4

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

2 APR. 2004

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

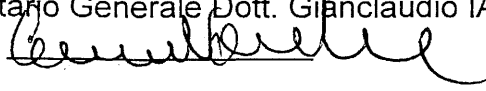
PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 139 del 1 APR. 2004

Oggetto: Tar Campania – Ocone Biagio + 1 C/ Provincia di Benevento e Comune di Paupisi – Ratifica atti e autorizzazione a stare in giudizio.

L'anno duemilaquattro il giorno UNO del mese di APRILE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | |
|-------------------------------|-------------------|----------------|
| 1) On.le Carmine NARDONE | - Presidente | _____ |
| 2) rag. Giovanni MASTROCINQUE | - Vice Presidente | _____ |
| 3) rag. Alfonso CIERVO | - Assessore | _____ |
| 4) ing. Pompilio FORGIONE | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 5) Dott. Pasquale GRIMALDI | - Assessore | _____ |
| 6) Dott. Giorgio Carlo NISTA | - Assessore | _____ |
| 7) Dr. Carlo PETRIELLA | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 8) Dr. Rosario SPATAFORA | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 9) geom. Carmine VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA
L'ASSESSORE PROPONENTE 

LA GIUNTA

Premesso che con ricorso notificato il 9.3.04 i Sigg. Ocone Bigio + 1 agivano in giudizio contro la Provincia di Benevento e il Comune di Paupisi per l'annullamento previa sospensione del provvedimento n.3905/2004 e gli atticonnessi preordinati e conseguenti;

Con determina n. 140 /1/2004 si procedeva alla costituzione nel giudizio pendente;

Rilevato che in virtù di recente orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione, in interpretazione del disposto di cui all'art.50 T.U.E.L. e con espresso richiamo in motivazione a precedente normativa (art.36 legge 142/90), e pure in presenza delle attribuzioni

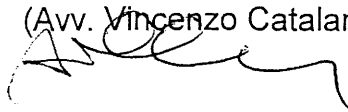
dirigenziali di cui all'art.107 del medesimo T.U.E.L., si ritiene sussistere la rappresentanza giudiziale dell'Ente in capo al Presidente della Provincia;

Ritenuto per tali motivi procedere al conferimento dell'autorizzazione a stare in giudizio al Presidente della Provincia nel contenzioso di cui in premessa promosso con ricorso notificato il 9.3.04 dinanzi al Tar Campania da Ocone Biagio + 1 C/ Provincia di Benevento e Comune di Paupisi e ratificare gli atti di costituzione in giudizio dell'Ente adottati con determina n.140 /1/2004

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Il _____

Il Dirigente Settore Avvocatura
(Avv. Vincenzo Catalano)



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(dr. Sergio Muollo)

LA GIUNTA

Su relazione del Presidente
A voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

ratificare gli atti di costituzione in giudizio dell'Ente di cui alla determina n.140/1/2004 ed autorizzare la costituzione nel giudizio promosso dinanzi al Tar Campania con ricorso notificato il 9.3.04 da Ocone Biagio + 1 c/ Provincia di Benevento e Comune di Paupisi;

dare alla presente immediata esecutività stante l'urgenza

Verbale letto, confermato e sottoscritto
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On.le Carmine NARDONE)

N. 161 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

BENEVENTO - 2 APR. 2004

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data - 2 APR. 2004 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

SI ATTESTA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 21 APR. 2004
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno 21 APR. 2004.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____.

BENEVENTO, li 21 APR. 2004

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per 2 copie
 SETTORE AVVOCATURA
 SETTORE _____
 SETTORE _____
 Revisori dei Conti
 X Nucleo di Valutazione
Conferenza Capigruppo

il _____ prot. n. Es. 2548
 il _____ prot. n. 22.4.04
 il _____ prot. n. _____
 il 2330 prot. n. _____
 il 8.4.04 prot. n. _____

PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

403
21-04-04

Prot. n. 2548

Benevento, li 22 APR. 2004

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
AVVOCATURA
SEDE

Oggetto: DELIBERA GIUNTA PROV.LE N. 132 DEL 01.04.2004 AD OGGETTO:
TAR CAMPANIA - OCONE BIAGIO + 1 C/PROVINCIA DI
BENEVENTO E COMUNE DI PAUPISI - RATIFICA ATTI E
AUTORIZZAZIONE A STARE IN GIUDIZIO -

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata
in oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE
- Dr. ssa ~~Patrizia TARANTO~~ -

gfu

364
2-04-04

PROVINCIA di BENEVENTO
SETTORE SERVIZI AI CITTADINI
SERVIZIO AFFARI GENERALI

Prot. n. 2330

Benevento, lì 08 APR. 2004

U.O.: Consiglio/**GIUNTA**

GIUNTA

AL PRESIDENTE
NUCLEO VALUTAZIONE
C/O RAGIONERIA

SEDE

OGGETTO: DELIBERA DI G.P. N. 132 DEL 01.04.2004 AD OGGETTO: TAR CAMPANIA -OCONE BIAGIO + 1 C/ PROVINCIA DI BENEVENTO E COMUNE DI PAUPISI - RATIFICA ATTI E AUTORIZZAZIONE A STARE IN GIUDIZIO -

Per quanto di competenza, si trasmette copia della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE
Dr.ssa Patrizia TARANTO

Provincia

Giovanni Montefusco
Avvocato

82100 Benevento via Traiano n.45; tel.0824/28016; fax 0824/24681
e-mail: avv.montefusco@cheapnet.it

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DI NAPOLI

RICORSO

9 MAR 2004

per: i sigg. **Ocone Biagio**, nato a Vitulano (BN) il 10/04/1960 e residente in Paupisi alla c.da S.Pietro, e **Iorio Carmina**, nata a Benevento il 29/08/1963, entrambi rappresentati e difesi nella presente procedura dall'avv. Giovanni Montefusco, del foro di Benevento, e con questi elettivamente domiciliati in Napoli alla via Torre Francy Centro Direzionale presso e nello studio dell'avv. Beatrice D'Arrigo, giusta mandato a margine del presente atto,

Legale
Ritiramento

Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Entrata
Nr. Prot. 0004787 Data 10/03/2004
Oggetto RICORSO OCONE BIAGIO
Dest. Avvocatura Settore

contro: La **Amministrazione Provinciale di Benevento**, in persona del Presidente legale rappresentate pro tempore On. dott. Carmine Nardone, domiciliato per la carica in Benevento alla Piazza Castello;

Settore Avvocatura
Prot. n. 1521
Del 11-3-04

e contro: il **Comune di Paupisi**, in persona del Sindaco l.r.p.t., per la carica domiciliato in Paupisi alla via G. De Marco;

PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA SOSPENSIONE,

del provvedimento n. 3905 del 20/01/2004, emesso dal Comune di Paupisi ex art.39 L.R. n.51/78, con il quale è stato disposto il decreto di occupazione in via di urgenza delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori di collegamento S.S.V. Caianello-Benevento/S.P. ex 372 (Paupisi)- Riqualficazione ed adeguamento funzionale del piano viabile e di ogni altro atto presupposto, connesso o consequenziale, ivi compresi in particolare il provvedimento di avvio della procedura espropriativa n. 17063 del 03/06/2002.

Provo Ocone
Iorio Carmina

R.P.

Via Traiano, 45 - Tel. 0824-28016 - 24681 - Fax 0824-24681 - 82100 BENEVENTO

Fatto

In data 03/06/2002, prot.17063, l'Amministrazione Provinciale di Benevento- settore edilizia e patrimonio ufficio espropri-, e per essa il dirigente S.E.P. dott. ing. Angelo Fuschini, comunicava agli odierni opponente l'avvio della procedura espropriativa del fondo di sua proprietà, identificato al Fg 1 pat.la 524 e ciò per circa mq.120 (all.1).

Il 14/06/2002, gli attuali ricorrenti, a mezzo raccomandata r.r. n.5572-3 ricevuta in data 16/06/2002, proposero formale opposizione avversa il predetto atto, evidenziando che dal compimento dello stesso derivava la loro "morte civile", venendo a mancare lo spazio necessario allo svolgimento della attività di elettrauto, unico sostentamento familiare (all.2). Chiedono di essere ascoltati ma non ricevono risposta alcuna.

Nonostante ed ad onta della spiegata formale opposizione, che, di fatto, aveva aperto il contenzioso, l'ente espropriante non ottempera alla richiesta avanzata dai coniugi Ocone-Iorio, i quali, nella assoluta mancanza di ulteriori notizie, ritennero di leggere che la loro opposizione era stata accolta.

Purtroppo così non è stato ed in data 12 febbraio 2004 gli odierni opposenti ricevono, per mezzo del servizio postale, l'atto di notifica del decreto d'occupazione d'urgenza, che si impugna. Dalla lettura dello stesso essi apprendono che il giorno 11 marzo 2004 l'ente espropriante, Provincia di Benevento, in ossequio al decreto d'occupazione di urgenza, emesso dal Comune di Paupisi in data 20/01/2004 e mai notificato ai diretti interessati, prenderà possesso degli immobili ed alla redazione degli stati di

consistenza.

I fatti e le cronologie sono fin troppo eloquenti!

Diritto

I provvedimenti oggi impugnati sono affetti da assoluti vizi di legittimità che li rendono inidonei a raggiungere lo scopo prefissato e che come tali devono essere senza meno ed immediatamente dichiarati illegittimi e caducati nei loro deleteri quanto devastanti effetti.

In particolare e tra l'altro si eccepisce:

1) VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLA LEGGE

N.241/90

L'art.3 della L.241/90 afferente il procedimento amministrativo, al comma I^a afferma che: "...ogni provvedimento amministrativo deve essere motivato...deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione..." ed al comma IV^a: "...in ogni atto notificato al destinatario **DEVONO essere indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere...**". Si tratta di una previsione d'obbligo che non ammette deroghe né interpretazioni; l'Amministrazione deve comunicare ai destinatari degli atti sia le motivazioni giuridiche e di fatto che hanno comportato tale scelta sia a chi rivolgersi per opporsi agli stessi ed in quanto tempo farlo.

Nel caso che ci riguarda l'Amministrazione Provinciale di Benevento ha completamente omesso tale indicazione nella comunicazione di avvio della procedura esecutiva, tanto è vero che gli odierni opposenti, nella ignoranza e nel silenzio dell'Ente, hanno proposto allo stesso l'opposizione mediante

Giovanni Montefusco

Avvocato

82100 Benevento via Traiano n.45; tel.0824/28016; fax 0824/24681

e-mail: avv.montefusco@cheapnet.it

invio di raccomandata R/R dieci giorni dopo la avvenuta conoscenza dell'atto e subito dopo aver parlato con gli addetti ivi indicati, che nulla vollero dirgli né ritennero di prendere in considerazione le loro osservazioni, in ordine alla esistenza in loco già di una strada sufficientemente ampia e che era, con minore spesa per la collettività, come è facilmente ulteriormente ampliabile, né le loro difficoltà derivanti dal dover chiudere l'attività, in caso di realizzazione della strada così come prospettato.

Il privato deve essere messo in grado di sapere come fare presenti le proprie ragioni contrarie alla misura assunta nei suoi confronti!

Del pari anche l'obbligo di motivazione, che comprende tutta la gamma prevista dei provvedimenti, nessuno escluso. Ciò perché la P.A. abbia esatta conoscenza, giusto approfondimento, della realtà sottostante all'atto, al fine di ben e correttamente operare la migliore scelta per l'interesse pubblico che non sia gratuitamente ed inutilmente lesiva del diritto privato e, in qualche caso come questo, anche inutilmente dispendioso ed oneroso per le Casse pubbliche.

2) VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLA D.P.R. N.327/2001

Art.1 co.II: "...Si considera opera pubblica la realizzazione degli interventi **NECESSARI** per la utilizzazione da parte della collettività di beni o di terreni...".

Art.2 co.II: "...i procedimenti di cui al presente testo unico si ispirano ai principi di **economicità**, di **efficacia**, di **efficienza**...".

Art.8: "...il decreto di esproprio può essere emanato qualora...b) vi sia

82100 Bene

stata dichiarazione

provvisoria l'inden

Art.9: "... in be

all'esproprio ha la

Art.16 co IV

procedimento ed

unitamente a...";

possono formula

Tutti gli art

dall'Ente espro

interessati che

amministrativo

ed eventualme

obbligatoriame

Se così non

dalla normati

accorta (!) c'

utilizzazione,

esistente una

ampliamento

loro fonte d

Si sareb

d'urgenza i

vincoli imp

Giovanni Montefusco

Avvocato

82100 Benevento via Traiano n.45; tel.0824/28016; fax 0824/24681

e-mail: avv.montefusco@cheapnet.it

stata dichiarazione di pubblica utilità; c) sia stata determinata anche in via provvisoria l'indennità di esproprio...".

Art.9: "... un bene è sottoposto a vincolo quando....il vincolo preordinato all'esproprio ha la validità di cinque anni...".

Art.16 co IV^: "...al proprietario...è inviato l'avviso dell'avvio del procedimento ed è trasmesso lo schema dell'atto di approvazione unitamente a..."; co. VIII^: "...il proprietario e ogni altro interessato possono formulare osservazioni al responsabile del procedimento...".

Tutti gli articoli sopra sinteticamente richiamati sono stati violati dall'Ente espropriante, che ha omesso ogni notificazione ai diretti interessati che pur avevano il diritto di partecipare al procedimento amministrativo al fine di tutelare i loro diritti, costituzionalmente garantiti, ed eventualmente di proporre osservazioni all'Ente. Tutti i "passaggi" obbligatoriamente previsti per legge sono stati elusi!

Se così non fosse stato e si fosse seguita alla lettera la procedura prevista dalla normativa vigente, allora l'Amministrazione Provinciale si sarebbe accorta (!) che l'opera a realizzarsi non era necessaria per la pubblica utilizzazione, non era la più economica atteso che sul medesimo luogo è già esistente una viabilità sufficiente, che in ogni caso è suscettibile finanche di **ampliamento senza sventrare la proprietà dei ricorrenti, privandoli così della loro fonte di sostentamento economico, e senza spreco del denaro pubblico.**

Si sarebbe perfino accorta che il terreno oggetto dell'occupazione d'urgenza non è più vincolato a tanto essendo oramai decaduti gli eventuali vincoli imposti dal P.R.G. comunale.

Giovanni Montefusco

Avvocato

82100 Benevento via Traiano n.45; tel.0824/28016; fax 0824/24681

e-mail: avv.montefusco@cheapnet.it

3) MANCANZA DEL PRESUPPOSTO DI LEGGE

L'art.42 Cost. stabilisce che "...la proprietà è riconosciuta e garantita dalla legge...può essere, nei casi preveduti dalla legge, espropriata per motivi di pubblico interesse...". Ancora l'art.834 C.C. afferma che: "...Nessuno può essere espropriato dei beni di sua proprietà se non per causa di pubblico interesse legalmente dichiarata e contro il pagamento di una giusta indennità...".

Orbene dall'esame della documentazione e degli atti posti in essere dalla P.A. espropriante si evidenzia la assoluta carenza dei presupposti legali e costituzionali legittimanti il ricorso alla procedura espropriativa.

In particolare si osserva la carenza di pubblico interesse per essere sul posto già esistente una viabilità adeguata e funzionale.

Difatti, la zona oggetto della riqualificazione è posta allo svincolo della superstrada Benevento-Caianello. Detto svincolo (che quello si andrebbe meglio organizzato ed adeguato) sfocia nella strada comunale S. Pietro. Ebbene detta strada, che è quell'interessata dall'eseguendo lavoro d'adeguamento, si sviluppa in tutta la sua lunghezza per una larghezza di che va da un minimo di ml 7,10 ad un massimo di ml.16 ed è ulteriormente ampliabile mediante l'accorpamento alla stessa dei terreni adiacenti (si tratta d'orti). Tale soluzione oltre che salvaguardare la proprietà privata, che non sarebbe compressa e compromessa inutilmente, ha il pregio di portare un enorme risparmio del pubblico denaro dato che si giungerebbe al medesimo risultato senza dover costruire un tracciato ex novo e senza depauperare i proprietari castrandone le loro legittime attese di lavoro.

4)
Si
che r
comu
IS
IMPI
La
sull'il
docur
alcun
duplic
Ov
provv
gravis
condi
soster
loco
autoa
mass
di sc
ricev
La
peric
giust

Giovanni Montefusco

Avvocato

82100 Benevento via Traiano n.45; tel.0824/28016; fax 0824/24681

e-mail: avv.montefusco@cheapnet.it

4) NULLITA' DELLA NOTIFICAZIONE

Si eccepisce infine il difetto di notificazione degli atti oggi impugnati, che non sono stati portati tutti alla conoscenza dei diretti interessati e comunque non nelle forme, tempi e modi di legge.

ISTANZA DI SOSPENSIONE DEL PROVVEDIMENTO

IMPUGNATO

La domanda è fondata sulle argomentazioni prima svolte e sull'illegittimità del provvedimento impugnato in relazione alla documentazione prodotta ed ai vizi su illustrati, non essendo riscontrabile alcun interesse pubblico nella realizzazione di una viabilità che di fatto è la duplicazione di quella già esistente.

Ovvio che, data l'evidente quanto macroscopica illegittimità del provvedimento, la esecuzione del decreto di occupazione urgente reca un gravissimo pregiudizio e danno ai ricorrenti, i quali non sono posti nella condizione di lavorare ed ai quali quindi viene sottratto l'unico mezzo di sostentamento familiare. Corre obbligo di precisare che l'Ocone svolge in loco da oltre venti anni la sua attività elettrauto con specializzazione negli autoarticolati, al cui lunghezza varia da un minimo di ml 10,00 ad un massimo di ml.20,00; la frantumazione del piazzale ove lavora, con residuo di scarsi ml.10,00 comporterà ovviamente e logicamente l'impossibilità a ricevere gli automezzi e quindi la chiusura dell'attività.

La presenza del *fumus boni juris* del presente ricorso e del denunciato pericolo di un danno grave ed irreparabile, consentono di richiedere e giustificano la sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato.

Giovanni Montefusco

Avvocato

82100 Benevento via Traiano n.45; tel.0824/28016; fax 0824/24681

e-mail: avv.montefusco@cheapnet.it

Con espressa riserva di aggiungere, variare e di proporre motivi aggiunti

all'integrale conoscenza degli atti tutti.

Pertanto si

Conclude

per l'accoglimento del presente ricorso, previa sospensione dell'atto

impugnato con tutte le conseguenze di legge, e per l'effetto :

1) revoca ed annullamento del provvedimento di esproprio e/o del

decreto di occupazione in via d'urgenza e/o di immissione in possesso

e conseguente affermazione di illegittimità dello stesso e di ogni atto

ad esso presupposto connesso sotteso e conseguente;

In via cautelare, chiede che sia sospeso il provvedimento impugnato.

Il sottoscritto difensore chiede di essere sentito nella camera di consiglio

che sarà fissata per l'esame dell'istanza di sospensione.

Con rifusione delle spese processuali.

Con il ricorso saranno depositati anche i seguenti documenti:

a) copia notifica avvio procedura espropriativa n. 17063 del 03/06/2002;

b) copia atto di opposizione inviato il 13/06/2002;

c) copia decreto di occupazione in via d'urgenza n.3905 del 20/01/2004,

notificato il 12/02/2004;

d) copia piantina e misurazione della strada esistente;

e) n.08 fotografie attestanti la esistenza della viabilità;

f) copia certificato CC.CC.IIAA. di Benevento attestante l'attività

artigianale svolta dal ricorrente;

g) copia fatture lavoro;

Giovanni Montefusco
Avvocato

82100 Benevento via Traiano n.45; tel.0824/28016; fax 0824/24681

e-mail: avv.montefusco@cheapnet.it

h) copia esposto denuncia inviato alla Procura della Repubblica di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Ministero dei Lavori Pubblici ed alla Regione Campania del 01/09/2003;

Con vittoria delle spese e competenze di giudizio.

Con ogni salvezza e riserva

Napoli il 08 marzo 2004

il procuratore

avv. giovanni montefusco

RELATA DI NOTIFICAZIONE:

L'anno 2004 il giorno del mese di marzo

Ad istanza dei sigg. Ocone Biagio, Iorio Carmina ed avv. Giovanni Montefusco n.q., io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Esecuzioni e Notifiche del Tribunale di Benevento ho notificato l'avanti esteso RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DI NAPOLI avverso i provvedimenti n. 3905 del 20/01/2004 e n. 17063 del 03/06/2002 e tutti gli atti e provvedimenti ad essi presupposti connessi e consequenziali, a:

- 1) **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO**, in persona del Presidente I.r.p.r., sedente per la carica in Benevento alla Piazza Castello, mediante consegna di copia conforme

A MANI DI *Ocone Biagio*
IMPIEGATO, IVI ADDETTO, INCARICATO
ALLA RICEZIONE ATTI

ON - 9 MAR. 2004

TRIBUNALE DI BENEVENTO
Vincenzo Falco
Ufficiale Giudiziario (B3)

Giovanni Montefusco

Avvocato

82100 Benevento via Traiano n.45; tel.0824/28016; fax 0824/24681

e-mail: avv.montefusco@cheapnet.it

all'originale a mani

- 2) **COMUNE DI PAUPISI**, in persona del Sindaco l.r.p.t., per la carica domiciliato in Paupisi presso la Casa Comunale alla via G. De Marco, e ciò ho fatto mediante consegna di copia conforme all'originale a mani

~~A MANI DI~~
~~IMPIEGATO, IVI ADDETTO, INCARICATO~~
~~ALLA RICEZIONE ATTI~~